MINOLTA ER

1963

Matricola n.101794
Codice Minolta 0149
Ob. Rokkor-TD 1:2.8 45mm. Matricola n.1104297

Caratteristiche e funzioni

Nel 1963 viene presentata la Minolta-ER. Questo apparecchio è rimasto l'unico esempio di fotocamera SLR con ottica fissa prodotta da Minolta. La produzione della Minolta-ER si suddivide in due lotti identificabili dalle diverse incisioni riportate sulla calotta superiore fra il prisma e la leva di carica: "CHIYODA KOGAKU" oppure "MINOLTA CAMERA CO.LTD". Questa fotocamera è corredata da un obiettivo Minolta Rokkor-TD 45mm. f.1:2,8 con 4 elementi posti in tre gruppi; mentre, per mezzo di adattatori afocali aggiuntivi si possono ottenere una focale grandangolare 35mm. f.1:5,6 e una tele 85mm. f.1:5.6. La messa a fuoco va da 90cm. (3 piedi) all'infinito. L'otturatore è un Seikosha SLV (317-E) centrale a lamelle che lavora da 1/500" a 1/30" e posa B.
La Minolta-ER può lavorare in automatismo a priorità di tempi accoppiato all'esposimetro al selenio incorporato oppure in manuale impostando tempi e diaframmi con una gamma di lavoro che va da EV 8 (1/30" a f.1:2,8) a EV 17 (1/500" a f.1:16) con pellicole 100 Asa. Le sensibilità ammesse vanno da 10 a 400 Asa (11-17 Din). L'apparecchio possiede la presa per il cavetto sincro-flash con sincronizzazione X e M.

La Minolta-ER si presenta con un disegno molto simile alle coeve SR; l'aspetto massiccio è dato dall'enorme carter superiore che risulta essere molto aggettato sopra all'obiettivo visto che deve contenere oltre al pentaprisma anche l'esposimetro al selenio. La linea è comunque pulita. A sinistra troviamo la manovella ripiegabile per il recupero del film e nelle immediate vicinanze l'incisone del simbolo nero del piano pellicola. Proseguendo verso destra incontriamo la grossa copertura del pentaprisma con la slitta porta accessori, che al suo interno reca inciso il numero di matricola, e nella parte più avanzata la scritta MINOLTA-ER. L'ultima parte del carter superiore contiene il pulsante di scatto con, al suo interno, la filettatura per lo scatto flessibile, la scritta "CHIYODA KOGAKU" oppure "MINOLTA CAMERA CO.LTD", la lunga leva di carica e la finestrella del contapose additivo ad azzeramento automatico all'apertura del dorso. Frontalmente, appena sotto al pulsante di scatto è riportata la scritta "minolta" seguita al centro dalla grossa finestrella dell'esposimetro situata appena sopra all'obiettivo del quale sporge solo la ghiera in plastica nera rigata per la messa a fuoco. Sul frontale, a fianco dell'obiettivo, vi è una piccolissima cornicetta cromata circolare che contiene un vetrino che trasmette la luce verde lungo il lato sinistro del mirino quando è impostata la funzione 'A'. Sul lato sinistro del prisma all'altezza della plastica nera vi è la presa sincro-flash per il cavetto. Ai lati dell'obiettivo sono situati i due cursori neri per l'impostazione delle velocità (B, 30, 60, 125, 250, 500) a destra, con i relativi dati riportati in bianco la posa B e in rosso le altre velocità. A sinistra è invece posizionato il cursore dei diaframmi con i rispettivi dati: 'A' (di colore rosso - posizione con scatto oltre la scala dei diaframmi) per l'impostazione dei diaframmi nella funzione automatica e quelli per il lavoro in manuale (2,8 – 4 – 5,6 – 8 – 11 – 16 – 22) riportati in bianco. Frontalmente l'obiettivo si presenta con due ghiere cromate in campo nero delle quali quella interna è filettata (d.46mm.). All'interno di quest'ultima ghiera sono riportati i dati dell'obiettivo: "MINOLTA ROKKOR-TD 1:2.8 f=45mm 1104297" e più esternamente le scale Asa e Din per la taratura dell'esposimetro secondo la sensibilità della pellicola utilizzata. I riferimenti delle due scale sono sistemati prima della "R" di Rokkor e dopo la seconda "m" di millimetri.
Nella parte inferiore dell'obiettivo troviamo le due scale metri/piedi, la dicitura Seikosha-SLV, dipinte in bianco su fondo nero. Più a sinistra è posizionato un piccolo cursore metallico con le tre posizioni M, X e V dove M e X sono dipinte in bianco, mentre la posizione V dell'autoscatto è dipinta in verde. Lungo gli spigoli anteriori sono sistemati gli anelli per la tracolla. Lungo il lato sinistro è posizionato il sistema di sgancio del dorso: bisogna alzare la linguetta di circa 6mm. Per richiudere il dorso bisogna avvicinare le parti e riabbassare la linguetta. Il dorso è incernierato lungo il lato destro della ER. Sul lato posteriore, sopra lo sportello del dorso, trova posto la cornice in plastica nera con l'oculare circolare. Nel mirino è visibile l'immagine reflex che si forma su un vetro smerigliato con corona liscia e parte centrale con stigmometro a spezzatura d'immagine. Sul fondello sono presenti: l'attacco per il cavalletto, il pulsante di sblocco della frizione per il recupero del film e un grosso incavo che lascia intravedere la parte inferiore dello sportello del dorso. Questo svaso nel fondello serve per facilitare l'introduzione del caricatore poiché la manovella di recupero del film non è elevabile come sulle SR.
Peso 860g. senza tracolla e accessori.
Lunghezza 141mm., altezza 93mm., profondità 78mm.